

LE PIATTAFORME Comune, scuole e associazioni "traslocano" sul web per non perdere i contatti con i ragazzi e con le famiglie

Lezioni creative al tempo del Coronavirus

DI ALICE DE GREGORI

NAPOLI. È stata attiva ieri la piattaforma www.connessialla-scuola.com realizzata dall'assessorato alla scuola del Comune di Napoli per poter dare alle scuole uno spazio di condivisione delle esperienze che si stanno realizzando nella didattica a distanza. L'assessore Annamaria Palmieri (nella foto) ha ricordato che si vi sono anche segmenti, come video e laboratori, dedicati alla fascia dell'infanzia fino ad arrivare a quei prodotti artistici «musicali, creativi che i ragazzi e le ragazze di tutte le fasce d'età hanno realizzato con l'aiuto dei propri insegnanti. Ogni scuola può inviare materiale per arricchire la piattaforma, che vuol diventare un luogo collettivo di documentazione didattica-educativa che travalicherà l'emergenza» ha preannunciato. Un'altra importante funzione del sito è quella di collegare le scuole con i programmi realizzati sia per la fascia d'età da 0 a 6 sia per la fascia 11-17, finanziati dal Comune per il contrasto alla dispersione scolastica o dall'impresa **sociale Con i bambini**. I

progetti di Maestri di strada, associazione Quartieri Spagnoli, Orsa Maggiore, L'uomo e il legno, Save the Children, Dedalus, cui vanno aggiunti i progetti per l'infanzia Nest, Un villaggio per crescere, Tikiri, Mission bambini, coprono l'intera area cittadina. Le scuole, gli insegnanti stessi - ha aggiunto Palmieri - possono contattare le associazioni e avvalersi del loro supporto anche per "agganciare" i ragazzi più problematici e chiedere ausilio per le famiglie. Inoltre attraverso l'invio al sito del materiale autoprodotta le scuole attivano una diversa idea della Dad, intesa come Dialogo a distanza e scambio di belle pratiche, molte del tutto artigianali ma davvero emozionanti».

Sulla stessa lunghezza d'onda il progetto, già varato che porpone attraverso video sul web e videochiamate tra esperti, genitori, nonni e bambini il gioco per apprendere insieme. È la nuova versione di Face - Farsi Comunità Educanti che coinvolge numerose famiglie della periferia orientale di Napoli con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa. Il progetto, selezionato da "Con i Bambini" nel-

l'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minore, ha come capofila Fondazione Reggio Children e a Napoli vede in partnership l'istituto comprensivo 70 Marino Santa Rosa di Ponticelli, l'associazione Atelier Remida Campania e l' stesso assessorato all'Istruzione del Comune. Vista l'emergenza per la diffusione del coronavirus i laboratori sono stati totalmente ripensati nelle modalità e trasportati online. Le Face Zone virtuali sfruttano le potenzialità del web estendendo le opportunità a tante altre famiglie che possono partecipare, gratuitamente, alle attività settimanali. Nei nove laboratori si gioca con la luce, con la carta, con i rumori. Si ascoltano fiabe e racconti e si canta. Si esplorano tecnologie digitali, materiali riciclati ma anche piante e animaletti. Insomma si dà spazio all'immaginazione e alla creatività con l'obiettivo di stimolare competenze quanto più trasversali possibili.



Peso: 34%